

LICEO STATALE "BENEDETTO CROCE"

Via Cav. V. Veneto, 9 - 67051 AVEZZANO (AQ)

Segreteria . 0863412264 – Fax 0863410488

C.F. 81005130661 –e-mail AQPM01000G@istruzione.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto
Sc. sec. di Secondo Grado

Totale alunni iscritti: 860

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: D.S., coordinatori di classe, docenti area specializzata, genitori, alunni
- Incontri preventivati n° 1

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot. 1551 – 27/06/2013 e nota prot. 2563

- D.L. n°66 del 13/04/2017 e successiva nota n.1553 del 04/08/2017.

PREMESSA

Il Liceo Statale “B. Croce” di Avezzano, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, redige per l'a.s. 2022/23 il Piano per l'Inclusività, utilizzando lo stesso come strumento di crescita del Liceo teso a rispondere a nuove esigenze educative e formative, attuando efficaci processi inclusivi in armonia con una cultura dell'inclusione.

Il PI recepisce le novità introdotte dal D.L. n°66 del 13/04/2017 e successiva nota n.1553 del 04/08/2017. Nello specifico, il decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione. Nell'ambito della promozione dell'inclusione il decreto mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti: interviene, in particolare, sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione, la modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno e l'obbligo di formazione sulle tematiche dell'inclusione per il personale della scuola.

Il Piano analizza gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto in una logica di miglioramento e di inclusività di tutti gli studenti.

L'approvazione del Piano da parte del Collegio ha l'obiettivo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico
- Garantire la continuità orizzontale e verticale dell'azione educativa e didattica
- Favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati
- Condividere scelte metodologiche e valutative, scientificamente supportate,
- Condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace

Il presente P.I. è basato su un'attenta lettura del grado di inclusività (RAV) della scuola e su obiettivi di miglioramento (PdM e PFT), da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie e territorio.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)		
A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45	48
• Minorati vista	1	2
• Minorati udito	2	2
• Psicofisici	42	44
Totale 1.	45	48
• Altro: disabilità in via di certificazione	5	2
2. Disturbi evolutivi specifici		
• DSA	41	41
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		
• Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	4	2
• Altro	6	4
Totale 2.	51	47
• Altro: DSA in via di certificazione		
• DSA presunti		
3. Svantaggio		
• Socio-economico	1	
• Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	1	2
• (da almeno sei mesi in Italia)		
• Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	1	1
• alunni in situazione di adozione internazionale	1	
• alunni con problemi di salute transitori non documentabili	1	
• Altro:		
Totale 3.		3

totali	101	98
% su popolazione scolastica	11,36%	8,84%
• Alunni senza cittadinanza		

	2021/2022
n. PDP redatti o in corso di redazione dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	37
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	10

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 36,5 cattedre	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
8 Assistenti Educativi e Culturali: per 14 alunni	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione: N° ...0..	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	si
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		si
• Mediatore linguistico		

<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare): Sportello Psicologo	
	si

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Collaboratori scolastici	sì / no
	assistenza di base alunni disabili	no
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	no
	Personale di segreteria <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nella gestione dei dati sensibili • Gestione della comunicazione con la dirigenza, con le famiglie, con i docenti 	si

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto, collaborazione attiva e costante con i servizi sociali ,momenti di incontro e di confronto)	si
	Miglioramento ambiente di apprendimento	si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	si
	Altro (specificare): collaborazioni volontarie di tipo non professionale	no

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	si / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	si
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	si / no
	Consulenza docenti esperti	si
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	si
	Sportello per le famiglie	no
	Materiali in comodato d'uso	si
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	si
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	si
	Reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento	si

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	si / no
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. RETI, ACCORDI, PROTOCOLLI D'INTESA, ECC	tipo di collaborazione	SI / NO
	Reti di scuole finalizzate alla formazione dei docenti	SI
	Accordi con realtà culturali, economiche e sociali del territorio	SI
	Convenzioni con Università per tirocini	SI

I. PROGETTI PER L'INCLUSIONE	tipo di collaborazione	SI / NO
	Progetti PON/FSE	SI
	Progetti in reti territoriali	SI
	Patto educativo di comunità	SI
	Altri progetti	SI

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	si
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	si
	Altro: la formazione specifica è su base personale e volontaria	si

DOCENTI (in termini di bisogni rilevati)	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	SI
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	SI

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x						x
Collaborazione umana e interpersonale				x					x
Altro (specificare)									
Totale punteggio				22					31

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
<p>Sono state rilevate le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. necessità di formazione dei docenti curricolari rispetto alle tematiche inclusive; 2. elevata percentuale di docenti di sostegno non specializzati; 3. rotazione continua del personale docente legata alla precarietà; 4. necessità di formazione continua dei docenti di sostegno; <p>necessità di implementare il coordinamento tra i diversi attori che operano per l'inclusione</p>
<p>Sono stati rilevati i seguenti punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presenza dei laboratori annessi all'istituzione scolastica; 2. gli aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo sono migliorati grazie ai progetti presenti nel PTOF; 3. la quasi totalità dei docenti è formata sull'ICF; <p>il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo propositivo è più che buono; la collaborazione umana e interpersonale è soddisfacente; la formazione e aggiornamento dei docenti soprattutto curricolari è stata implementata.</p>

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate gli obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività
(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento**
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.: è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la realizzazione di una scuola inclusiva; convoca e presiede il G.L.I.

Collegio docenti, le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione sono: deliberare il PI, verificare i risultati ottenuti al termine dell'a.s.

Funzioni strumentali: sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto

G.L.I.: definisce al proprio interno una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi da attuare; elabora il PI

Referente G.L.I. e referente DSA e altri BES :collaborano con il DS raccordando le diverse realtà (scuola, famiglia Asl, enti territoriali)

Consigli di classe: mettono in atto progetti didattici inclusivi che migliorano le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi.

Le famiglie: condividono il progetto con la scuola e collaborano alla sua realizzazione

La Asl : predispone la diagnosi, redige una relazione, fornisce supporto alla scuola

Il servizio sociale: fornisce supporto agli operatori scolastici e alla famiglia su richiesta degli stessi

Il personale ATA: collabora con i docenti e nella gestione e trasmissione delle informazioni

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

1- Gli interventi specifici di formazione relativa all'universo BES è stata rivolta in particolare agli insegnanti specializzati e curricolari, sia in presenza sia come messa a disposizione di materiali sia come coinvolgimento nella stesura dei PEI e nello studio e stesura dei PdP.

La scuola per realizzare il piano di formazione previsto si impegna ad attivare corsi di formazione in sede, e a distanza e attraverso la partecipazione a reti di scuole con lo scopo di promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e in particolar modo di quelli con bisogni educativi speciali.

In merito all'auto-formazione professionale la scuola promuove momenti di scambio e di confronto tra docenti. Infine i docenti partecipano alle iniziative di formazione ed aggiornamento promosse a livello provinciale e regionale.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

2- Il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, sia nelle prove curricolari che in quelle nazionali, previsto nel nostro RAV d'Istituto, coinvolge naturalmente anche tutti i BES. A tal fine la valutazione terrà conto anche di tutte le acquisizioni positive anche nel campo relazionale, di autonomia quotidiana e scolastica, nelle capacità di organizzazione autonoma del lavoro e delle esperienze extrascolastiche.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, i gruppi di lavoro ecc.

Il Collegio docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di PEI e PDP che si struttura come Patto formativo condiviso con la famiglia.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il sostegno si effettuerà prevalentemente sulla base delle seguenti modalità:

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Modalità operative del docente di sostegno (momenti individualizzati e attività comuni al gruppo classe)

Attivazione corsi sul metodo di studio

Attivazione interventi di recupero in classe (in itinere, laboratorio)

Attivazione di sportello didattico

Attivazione di sportello di orientamento e percorsi di counseling

Partecipazione ad eventi sportivi (tornei , special olympics)

Progetto alternanza scuola lavoro

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio- sanitari delle ASL di competenza- SERT); enti di formazione-lavoro;Asl; enti locali; associazione di disabili e D.S.A (Ass. Persone Down e AID, unione ciechi); associazioni di volontariato , cooperative sociali, anche in occasione di stage lavorativi protetti. Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

F. Ruolo delle famiglie

La famiglia è un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, pertanto verrà coinvolta direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed utilizzate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche.

La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia

per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare che agevoli il processo di crescita degli alunni ed incontri individuali in orario di ricevimento. Inoltre sono previsti uno o due incontri nel GLI tecnico o in quello in composizione plenaria

G. Ruolo della comunità e del territorio

Rafforzamento del rapporto già esistente con la comunità ed il territorio .

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

3-Fin dallo scorso anno scolastico, come previsto dal nostro RAV, è stata prestata più attenzione ad una programmazione condivisa, a partire dai Dipartimenti disciplinari. Si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di insegnanti negli incontri previsti per la stesura dei PEI e dei PDP per approfittare di un'occasione importante di formazione in itinere per i docenti e di condivisione effettiva degli interventi di sostegno in un'ottica di corresponsabilità educativa.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Orientamento in entrata : già nella fase di orientamento la scuola promuove l'incontro con i professori delle scuole medie

Tutoraggio classi prime.

Riorientamento con il coinvolgimento di studenti e famiglie nella Settimana del Croce.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

Orientamento in uscita, verso l'Università , mondo del lavoro, Corsi Regionali, ecc.

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo si prevede la possibilità di svolgere stage professionali promuovendo la collaborazione sia con gli enti pubblici locali che con le associazioni del privato. La scuola prevede attività di stage guidato all'interno degli enti ospitanti del territorio sotto l'attenta guida di un docente tutor. Anche per i ragazzi con bisogni educativi speciali si potranno prevedere dei percorsi personalizzati , variabili per livello e per modalità di esecuzione.

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo

Risorse e beni materiali

Arricchimento della biblioteca e condivisione del materiale didattico informativo in uso al sostegno e alla disabilità

Risorse umane e professionali dei docenti

Attivazione corsi sul metodo di studio

Attività di intervento di recupero in classe (in itinere, in forma laboratoriale ecc)

Attività di sportello didattico

Attività di sportello di orientamento e percorsi di counseling

Implementazione nella didattica curricolare di metodologie dirette ad aiutare alunni in difficoltà

Maggior coinvolgimento dei collaboratori scolastici

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

4-L'obiettivo sarà di mettere a disposizione degli interventi volti al sostegno: materiale cartaceo, digitale, sitografie, libri. In termini di risorse materiali saranno messi a disposizione dei tablet/personal computer da utilizzare contestualmente alle lezioni. Si lavorerà per migliorare l'ambiente di apprendimento e per implementare le tecniche di insegnamento/apprendimento. Per le risorse umane sarà coinvolto il personale ATA in piccole attività di sostegno alla persona.

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Approvazione e soddisfazione dei genitori riguardo le pratiche inclusive del nostro Istituto.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio docenti del 17 giugno 2022